



Segreteria Nazionale
**Ufficio
Stampa**

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 10 GENNAIO 2017

Oggetto: Artificiere ferito a Firenze, il Coisp: “Non è più possibile continuare in questo clima di assoluto menefreghismo, le Forze dell’Ordine hanno bisogno di garanzie e tutele per poter lavorare”

“Un Poliziotto perde una mano ed un occhio nell’adempimento del dovere ed oggi soffre nell’indifferenza di un sistema arrogante e menefreghista, ma non si può pensare di continuare così, chiedendo la vita, la salute e la serenità ai Servitori dello Stato, ma dando per scontati sacrifici che potrebbero e dovrebbero essere evitati, e senza assicurare alcuna garanzia ed alcuna tutela ad esseri umani che non possono essere gettati nel dimenticatoio quando si tratta dei loro bisogni e delle loro legittime aspettative, operative, professionali, economiche, familiari, personali. Uno Stato che non si prende cura di chi ne difende la stessa essenza di libertà e sicurezza si dimostra indegno dell’altissimo senso dovere delle donne e degli uomini che vestono la divisa”.

Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, torna così sulla drammatica vicenda dell’artificiere che a Firenze è rimasto gravemente ferito mentre esaminava un ordigno posizionato fuori da una libreria ed ha perso una mano e un occhio.

“La storia di questo eroico collega – aggiunge Maccari – è purtroppo simile a quella di tanti altri che, soprattutto nel momento del bisogno, si sentono abbandonati ed assieme alle rispettive famiglie, subiscono doppiamente il dramma delle conseguenze nefaste che solo questo lavoro può avere. Appartenenti alle Forze dell’Ordine che, in ogni dove, si ritrovano catapultati all’inferno a dover affrontare da soli orrori che gli piombano addosso a causa del loro lavoro. Che siano obitori, stanze di ospedale o strutture riabilitative, aule di tribunale o piazze inferocite le cose non cambiano. Ai cittadini vogliamo e dobbiamo come sempre chiedere una profonda riflessione sulle condizioni di vita di quelli come noi che escono la mattina di casa e non sanno se e in quali condizioni vi faranno ritorno. A chi determina la politica e con essa la rotta di questo Paese – conclude il Segretario del Coisp – un ben più severo richiamo a responsabilità: è possibile lasciarci senza difese e senza garanzie e credere che si possa continuare a lavorare così? E’ possibile che continuiamo senza regole certe che ci consentano di svolgere il nostro dovere con la dovuta serenità, senza tutele legali, senza coperture economiche e sanitarie, senza garanzie adeguate per noi e per le nostre famiglie, senza mezzi sufficienti in un numero esiguo e con età medie in costante aumento? E’ così che si garantisce davvero la nostra vita e la nostra salute e poi, soprattutto, la sicurezza dei cittadini e del Paese?”.

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione